VIDEO. Siracusa, le "spaccate" e i furti: ecco le immagini delle bande criminali all'opera

I romeni utilizzavano ceste in plastica per il pane. I catanesi avevano vedette all’ingresso delle città dove avevano deciso di piazzare un colpo. Il “colpo” era la spaccata: con l’utilizzo di un’auto ariete, mandavano in frantumi la vetrina di un negozio, di una tabaccheria o di una stazione di servizio. Poi dentro, volto travisato da passamontagna, guanti e una apparente calma perchè “sicuri” della presenza di palo e vedette. Quindi via, in fuga, per rivendere quanto arraffato.
Il modus operandi delle due distinte bande criminali attive anche nel siracusano è stato ricostruito tassello dopo tassello dai carabinieri e dalla Procura. Analizzati anche i più piccoli dettagli, come l’abbigliamento o le ceste in plastica per il pane per distinguere le bande ed i loro componenti. Le immagini delle spaccate, dei furti e degli arresti.

Siracusa. Operazione "Tormento", sgominate due bande specializzate in

"spaccate": i nomi e le foto

Due distinte bande, una composta da romeni l'altra da catanesi. Si erano specializzate in furti con spaccata e rapina. All'opera in più province, in quella siracusana avevano portato a compimento almeno 25 colpi con modalità simili: auto utilizzate come ariete e poi in pochi minuti arraffavano quanta più merce possibile, per poi rivenderla. E per i commercianti erano diventati un vero tormento, da qui il nome dell'operazione: "Tormento", appunto.
Gli arrestati sono complessivamente 13 ma all'appello mancano ancora altre 8 persone. Gli investigatori contano di chiudere a breve il cerchio. Gli arrestati sono Iulian Moise, rumeno di 28 anni, Florin Stoian, suo connazionale di 27 anni. Rumeno anche Alexandru Corodeanu, 25 anni. Catanesi invece, Graziano Crisafulli, Salvatore Maugeri, Filippo Beninato, Salvatore Fazio, Nunzio Davide Scvrivano, Alessio Pavone, Fabrizio Drago, Andrea Alonzo, Omar Nassibi.
Un anno e mezzo circa di attività investigativa, scrupolosa e complessa. Gran lavoro per il nucleo investigativo dei carabinieri che con certosine verifiche sono riusciti a risalire alle identità degli arrestati, "seguiti" attraverso utenze telefoniche chiuse e pertanto complicate da intercettare. Ma mettendo in fila un indizio dopo l'altro, con la collaborazione del procuratore Scavone e del sostituto Grillo, il quadro probatorio ha preso corpo.
Nel corso delle indagini sono stati sequestrati 300 chili di tabacchi provento del furto con spaccata ai danni di un singolo esercizio, 10 auto rubate utilizzate come "ariete" per sfondare le vetrine e altrettante centraline elettroniche utilizzate per il furto dei veicoli con cui guadagnarsi la fuga. Le due bande – che non avrebbe alcun punto di contatto in comune – sarebbero responsabile di 42 episodi in tutto: 22 messi a segno dal gruppo catanese e 20 dai rumeni.
Entrambi i gruppi criminali vengono descritti come determinati e spregiudicati. In particolare i catanesi, dotati di

organizzazione che comprendeva basista e vedette. Al punto da pensare di poter colpire liberamente anche in centro città, come avvenuto ad esempio ad Avola.
Con guanti per evitare di lasciare impronte e passamontagna, entravano in azione nottetempo. In almeno due occasioni non hanno esitato ad usare violenza ed a minacciare chi disturbava il loro piano. In un'altra occasione, intercettati da una pattuglia, per sfuggire alla cattura hanno imboccato contromano l'autostrada Siracusa-Catania contromano per poi abbandonare la vettura con la refurtiva ancora a bordo, dopo un ribaltamento a causa della forte velocità. Non paghi, si sono lanciati da un dirupo per proseguire la fuga a piedi.

Siracusa. Nuovo messaggio col fuoco: fiamme alla veranda esterna della pasticceria Brancato

Fiamme nella notte contro un bar pasticceria di Siracusa, in via Grottasanta. Si tratta di Brancato, attività rinomata in città. Danneggiato l'esterno dell'attività commerciale, una veranda provvista di grande ombrellone andato distrutto. Sul posto sono intervenuti alle 23.14 i vigili del fuoco e gli agenti della Mobile. Tra le ipotesi, quella di un messaggio intimidatorio.

Siracusa. Auto elettriche ed ibride, la sosta nelle strisce blu è gratis con il tagliando verde

Parcheggio sulle strisce blu senza pagare. A Siracusa è possibile, ma solo per le auto elettriche o ibride che esporranno l'apposito tagliando. Può essere richiesto presso gli uffici comunali della Mobilità, in via Elorina. Lo ha deciso la giunta. Non sarà però possibile parcheggiare gratis all'interno dei parcheggi del Molo e Talete per ragioni tecniche, considerando il sistema di lettura ottica delle targhe che viene lì utilizzato per regolare entrata/uscita e pagamento della sosta.
Chiaro lo spirito dell'iniziativa: sostenere e incentivare l'uso di veicoli a basso impatto per limitare le immissioni nell'atmosfera. Un piccolo "premio" per chi ha già deciso di puntare su auto elettriche ed ibride. La sperimentazione avrà durata di due anni.

Siracusa. Vacanze di Pasqua sicure, rafforzati i controlli delle forze dell'ordine

Festività pasquali all'insegna della serenità e della sicurezza. Disposti maggiori controlli da parte delle forze

dell’ordine. Le strade principali ed i momenti salienti delle manifestazioni più sentite saranno discretamente presidiate. Controlli rafforzati sono stati infatti disposti questa mattina dal Comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, in Prefettura.
Sono stati esaminati, in particolare, gli aspetti concernenti l’incremento delle presenze e del flusso della circolazione stradale in occasione, da un lato, delle varie manifestazioni popolari e delle celebrazioni dei riti della Pasqua nei diversi Comuni della provincia e, dall’altro, delle tradizionali escursioni nella giornata di festa del lunedì di Pasqua.
Deciso, quindi, il rafforzamento dell’attività di vigilanza da parte delle forze dell’Ordine, sia lungo le principali arterie stradali che nei centri urbani interessati dagli eventi citati.
Fondamentale, in tal senso, anche la collaborazione degli Enti locali, chiamati ad implementare con il personale delle Polizie Municipali i dispositivi di vigilanza sul territorio di competenza, e a predisporre ogni utile iniziativa volta ad assicurare la tempestiva attivazione delle strutture locali di protezione civile in caso di necessità.

Siracusa. Il Ministero da l'ok, finanziati i lavori per tre scuole: Verga, Paolo Orsi e Costanzo

Il Ministero dell’Istruzione ha finanziato i lavori per 3 scuole siracusane. E’ arrivato l’ok per il rifacimento della

facciata e la sostituzione degli infissi dell’istituto comprensivo Verga (827.000 euro), per l’abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso di via Mosco del comprensivo Paolo Orsi (103.000 euro) e il rifacimento dei servizi igienici ed altri lavori all’istituto Costanzo (445.000).

Siracusa. Tari della discordia, riduzioni per tutti dal conguaglio 2018 ma serve ok del Consiglio comunale

Di Tari si torna a parlare in settimana in Consiglio comunale. Dopo l’ok dei revisori dei conti al piano economico finanziario ed alle modifiche al regolamento, tocca all’aula esprimere il parere definitivo. La novità principale è la riduzione secca del costo del servizio pari a 4 milioni di euro, grazie al nuovo capitolato di appalto ed al passaggio alla differenziata. Previsti nuovi sconti ad esempio per chi conferirà l’umido nelle compostiere di comunità (-15% sulla parte variabile). Riduzione per tutti i contribuenti siracusani a partire dalla rata di conguaglio e poi dal 2019. “Confido adesso nel senso di responsabilità del Consiglio comunale”, dice l’assessore al bilancio, Salvo Piccione, che punta ad una approvazione veloce dopo il lavoro condotto dagli uffici nelle ultime settimane.

Siracusa. Incidente alla Tomba di Archimede, moto contro auto: rallentamenti fino a Scala Greca

Incidente poco prima delle 7 all’altezza della cosiddetta tomba di Archimede, a Siracusa. Coinvolte una utilitaria ed uno scooter. Ancora da accertare la dinamica dello scontro in un momento in cui, peraltro, il traffico cittadino non presenta particolari criticità. I rilievi sono stati eseguiti dalla Polizia Municipale. La presenza dei mezzi su strada ha complicato la mobilità cittadina per oltre un’ora, con code e rallentamenti fino a Scala Greca. Da valutare le condizioni dei feriti.

Priolo. Cava Sorciaro, discarica di amianto a cielo aperto: "sequestrare l'area, rischio per la salute"

Amianto in quantità abbandonato nella zona di cava Sorciaro, nei pressi di Priolo. Il pericoloso materiale sarebbe stato scaricato illegalmente ed in quantità notevole nel corso degli anni ,con rischio per la salute pubblica e l’ambiente. Nota è,

infatti, la pericolosità della fibra di amianto.
E lo smaltimento illecito, alla luce degli elevati costi per un corretto conferimento, è peraltro un fiorente business che in cava Sorciaro pare aver trovato una “facile” discarica a cielo aperto.
Il Movimento Nazionale per la Sovranità si è rivolto allora alla Procura, con un esposto firmato dall’avvocato Aldo Ganci, suo responsabile provinciale. “Chiediamo un intervento urgente a tutela dei luoghi con un sequestro di tutta l’area”, spiega proprio Ganci che attende adesso la decisione della magistratura.

Attentato alla sicurezza dei trasporti, denunciato autista di Tir con tachigrafo manomesso

Rischia adesso una condanna tra i 6 mesi ed i 5 anni di arresto il conducente campano di un autoarticolato sorpreso sulla Siracusa-Catania con il cronotachigrafo digitale manomesso. Tramite un magnete le registrazioni dei dati previsti per legge venivano alterate, in modo tale da poter aumentare sensibilmente la velocità del veicolo senza che l’apparecchiatura segnalasse tale aumento sui dati di registrazione ed “occultare” inoltre le ore di guida.
Ad insospettire la Polizia Stradale, nei pressi dello svincolo di Siracusa, proprio la velocità sostenuta del mezzo, subito bloccato per un controllo. L’autista ha cercato frettolosamente di far “sparire” le prove della manomissione armeggiando nervosamente nell’abitacolo. Gli agenti hanno

voluto vederci chiaro ed un attento controllo presso una officina specializzata ha confermato i sospetti.
Il dispositivo ed il magnete sono stati sequestrati ed il conducente denunciato per attentato alla sicurezza dei trasporti e per aver manomesso un’apparecchiatura (mediante rimozione dolosa di cautele), atta a prevenire infortuni sul lavoro. Inoltre è stata elevata una sanzione pari a 1.696 euro con la decurtazione di 10 punti sulla patente oltre alla sospensione del titolo di guida da 15 giorni a 3 mesi.